



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTÀ

Abstract

La trasformazione degli hutongs: una battaglia tra memorie

Relatori e Correlatori

Michele Bonino, Anna Barbara,
Florence Graezer Bideau,
Yves Pedrazzini

Candidato

Anna Pagani

Settembre 2015

Riflesso e sintesi della complessità degli studi di Architettura, così come della professione, questo lavoro di Tesi Magistrale è volto a ricreare un dialogo multidisciplinare tra le scienze sociali, l'antropologia, la storia di una nazione e del suo paesaggio urbano e l'architettura, nell'intento di svelare il ruolo che le memorie hanno e hanno avuto nella protezione del patrimonio urbano, analizzando le implicite ed esplicite dinamiche delle trasformazioni che hanno coinvolto Pechino dagli anni novanta a oggi.

Tutte le strade iniziano a Roma, dove il kick-off meeting del progetto dello SNISS "*Mapping Controversial Memories in the Historic Urban Landscape*" scava nel cuore delle contraddizioni che, al giorno d'oggi, si ripercuotono sulle nostre città, combattute tra sviluppo e conservazione. Gli hutongs, o le strette strade che tagliano Est-Ovest la struttura ortogonale della capitale cinese, rispecchiano a scala residenziale questa bipolarità, oscillando fra trasformazioni più o meno radicali e protezione, immobilità. È possibile considerare la memoria collettiva il "direttore d'orchestra" di questo processo urbano?

La risposta a questa domanda è strettamente legata ad altri interrogativi: cos'è la memoria? Una traccia, un ricordo o un immaginario, un segno di resistenza, un campo di battaglia? Come viene espressa e con quanta libertà? Ma soprattutto, esiste al giorno d'oggi in Cina ...una "memoria collettiva"?

La ricerca sul campo a Pechino abbinata a una profonda indagine bibliografica all'EPFL di Losanna sono stati elementi essenziali per la raccolta di dati che, contemporaneamente all'elaborazione di una metodologia specifica, hanno contribuito all'esplorazione di queste domande ancora aperte. Il lavoro è stato organizzato in quattro sezioni. Il primo capitolo si propone di analizzare l'uso e trasformazione oggettiva della trama urbana della capitale: l'architettura degli hutong è, alle volte, considerata patrimonio storico, altre, invece, è oggetto di un'operazione di *tabula rasa* volto alla ricostruzione della città; tre casi studio sono individuati come importanti punti di svolta che determinano tre atteggiamenti molto diversi adottati tra gli anni novanta e oggi nella zona di Gulou, o la Torre del Campanile e del Tamburo. Dal terreno di gioco, nella seconda sezione l'attenzione si sposta ai giocatori, o gli attori delle operazioni svolte sul tessuto urbano: come fabbricanti di marionette, le diverse categorie sociali stabiliscono le regole del gioco in linea con la loro concezione di patrimonio urbano, oscillante tra diverse soggettive interpretazioni. Il terzo capitolo, o l'intermezzo, raccoglie la sintesi di alcune interviste romanzate, un assaggio delle contraddizioni che danno forma all'ultima parte della ricerca. Il quarto capitolo, infine, ridisegna gli invisibili conflitti, o i ponti tra percezioni soggettive e trasformazioni oggettive, tracciati alla ricerca di un comun denominatore; questo tiro alla fune determina i pesi dati alle diverse strutture urbane che, se incompresi, non possono che apparire empirici.

Questa ricerca è volta quindi a dimostrare come i risultati oggettivi, spesso percepiti superficialmente come assolutamente contraddittori nascondano, in realtà, numerosi processi complessi e *in-betweens*.

Inoltre, grazie alla sua specificità e legame al contesto, questo lavoro di ricerca intende dare specifici apporti al progetto dello SNISS, attraverso quattro fasi: l'identificazione e categorizzazione dei produttori di memoria attraverso un'analisi oggettiva e soggettiva

delle dinamiche di trasformazione; il riconoscimento dell'influenza che la memoria ha e ha avuto sul tessuto urbano; l'inquadramento temporale; la mappatura dell'uso e influenza mutuale delle memorie nel contesto spaziale.



Le mani che costruiscono (o demoliscono?) la città. Gulou, June 3, 2015.



Hutong-restyling: il nuovo look del patrimonio. QianmenStreet, May 30, 2015.



Au revoir, hutong: le memorie sbriciolate.

Xianyukou Street, May 30, 2015.